IL RESTO DEL LONGHENINO



Il giornalino della scuola primaria







HALLOWEEN

INDICE

FESTA DELLA PACE:

- 1C I DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI
- 2B I NOSTRI "SI PUÒ"
- · 3A SULLA FESTA DELLA PACE
- · 4B SULLA PACE E SUL CLIMA

HALLOWEEN:

- 2C LA BOCCA DELLA STREGA
- 3C LE TRADIZIONI DI HALLOWEEN E OGNISSANTI
- 4A OSSA DEI MORTI
- CROSSWORDS

IL MONDO LONGHENA:

- 1A ALLA SCOPERTA DEGLI ALBERI
- 1B DISEGNARE IL SOLE
- 2A LE PARTI DELLA PIANTA
- 3B UNA NUOVA COMPAGNA
- 4C LA NASCITA DELLA MUSICA
- 5A SAN MICHELE IN BOSCO
- 5B IL LESSICO DELLA 5B
- 5C IL SIGNOR RIZZOLI
- PAROLE CROCIATE

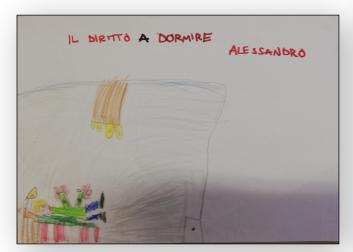




Per la festa della Pace abbiamo letto i diritti naturali dei bambini. Ci sono piaciuti molto perché si sta nella natura.

Questi sono i nostri disegni



















I DIRITTI NATURALI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI CLASSE 1C

IL RESTO DEL LONGHENINO







IL RESTO DEL LONGHENINO





Pensando alla Festa della Pace

Passeggiare con le amiche e gli amici (Lia e Massimo)

Esprimere su un foglio il proprio pensiero (Nina)

Non litigare e giocare in pace (Martina)

Il laboratorio delle tane e dei rifugi per costruire capanne nel parco (Leo)

Dipingere usando colori fatti con curcuma, spinaci, the e altri alimenti (Gianmaria)

Piantare il rosmarino e allestire l'aiuola (Riccardo e Giacomo)

Dipingere quello che ti passa per la testa (Bernardo)

La lunga fila di bambini e bambine attraverso il parco del Pellegrino fino agli autobus in Piazza della Pace (Bianca B.)

Ascoltare i rumori e sentire gli odori durante la camminata (Viola)

Raccogliere bacche, bastoni, foglie, pigne e creare opere artistiche (Alessandro G. e Bianca)

La merenda con i rotoloni giù per la collina (Sofia)

Stare insieme ai compagni di tutte le classi (Anna)

Giornata con lo spirito della pace (Esther)







Giornata della Pace e dei Diritti

- -Diritto ad essere bambini con dignità senza obblighi eccessivi, cioè oltre le nostre capacità;
- -Non litigare;
- -La libertà;
- -Siamo tutti importanti non importa l'età;
- -Tutti hanno il diritto di stare insieme;
- -Entrare nei sentimenti degli altri per capirli;
- -Per stare in pace bisogna capire l'altro;
- -Liberi di esplorare la natura;
- -Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo (Gandi).

Pace è...

- -NO alla dittatura.
- -Deve poter essere di tutti.
- -Felicità.
- -NO frontiere.
- -Desiderio di non guerra tra i popoli.
- -Tranquillità.
- -NO fame.
- -Aiuto per chi è in difficoltà.
- -NO guerra.
- -NO solo trattati o discussioni sui confini.







SCIOPERO PER IL CLIMA

Cosa possiamo fare noi di 4B

- Fare "buona" la raccolta differenziata.
- Pulire l'ambiente intorno a noi e lasciarlo pulito.
- Risparmio energetico: luce, acqua, macchine.
- Non sprecare cibo.
- Non sprecare materiale e averne cura.







BOCCA DELLA STREGA

INGREDIENTI

- 2 fettine di mela
- 2 cucchiaini di marmellata
- 4 mandorle

<u>Prima</u> prendi le 2 fettine e spalmale di marmellata su di un lato.

Poi disponi le mandorle sul bordo di una fetta.

Dopo sovrapponi l'altra fettina di mela.

Infine guarda, spaventati e gusta.







LA STORIA DI HALLOWEEN

A noi piace festeggiare Halloween, ma che tipo di festa è? Chi l'ha inventata?

Tutti i popoli del mondo hanno sempre commemorato, ricordato, le persone care che sono morte; tutti i popoli hanno sempre creduto che in certi momenti dell'anno il mondo dei vivi e il mondo dei morti si mescolassero, in modo che le persone care che non ci sono più potessero tornare a rivedere i loro parenti.

Gli antichi Romani avevano una festa chiamata **Parentalia** in cui ogni famiglia ricordava le proprie persone defunte. Questa festa durava 9 giorni e l'ultimo giorno si teneva una manifestazione pubblica - i **Feralia** - in cui i cittadini romani portavano doni sulle tombe dei loro parenti morti. I Romani credevano che nel giorno dei Feralia i defunti girassero liberamente nel mondo dei vivi per rivedere le persone care.

MA PERCHE' PROPRIO IN QUESTO PERIODO, 31 OTTOBRE-1 NOVEMBRE?

Perché in questo periodo finisce l'anno agricolo, l'anno della terra: dopo i frutti dell'estate, dopo la semina del grano che nascerà in primavera, la terra si riposa, entra nel periodo del letargo. Il seme vive sotto terra, non si vede. Il suo destino somiglia a quello delle persone care che non ci sono più: sono sotto terra, non si vedono.

L'antico popolo dei Celti festeggiava l'ultima notte dell'anno (Halloween) il 31/10, andando nei cimiteri a passare la notte mangiando e cantando; il giorno dopo, festa di Samain, cominciava l'anno nuovo. Ancora adesso in Messico si celebra il Dìa de los muertos nello stesso modo.

Il nome **Halloween** deriva da All Hallows'Eve che, tradotto, vuol dire "Notte di tutti gli spiriti sacri".

La festa fu portata negli Stati Uniti dagli immigrati irlandesi - circa 2 milioni, discendenti del popolo dei Celti . In America poi, nel corso degli anni la festa ha perso molto del suo vero significato e in questo modo è arrivata da noi.





E' ARRIVATA O È TORNATA DA NOI?

Da queste informazioni possiamo capire che la festa che noi chiamiamo Halloween - e che si svolge tra il 31/10 e il 1/11 - ha origini molto antiche, anche se adesso non tutti sanno cosa significa veramente e la considerano solo un momento di gioco e un'occasione per travestirsi e mangiare dolciumi. PERÒ DOVREMMO CHIEDERCI: PERCHÉ CI TRAVESTIAMO DA MORTI, SPETTRI, STREGHE, FANTASMI...?

Cerchiamo di capire i simboli di Halloween:

L'usanza di intagliare **la zucca** deriverebbe dalla tradizione di intagliare rape per farne lanterne. Esiste un racconto tradizionale in cui il personaggio di Jack O'Lantern è condannato a vagare per il mondo, di notte, alla sola luce di una lanterna.

L'usanza dei bambini che chiedono agli adulti: "**Dolcetto o scherzetto**?" deriva dalle elemosine che la gente più povera chiedeva, andando di casa in casa, la notte del 31/10, promettendo a chi donava loro qualcosa di pregare per l'anima dei loro cari.

Chiediamoci di nuovo: la festa di Halloween e' arrivata o è tornata da noi?

IN ITALIA

La festa che celebriamo noi il <u>1 novembre</u>, festa di **Ognissanti** (tutti i santi) fu istituita nell'anno 840 d. C. Il giorno successivo - il 2 novembre - si ricordano tutti i defunti. Molti di noi proprio in questo giorno vanno al cimitero a portar fiori sulle tombe.

In alcune zone d'Italia si prepara la tavola con fave, castagne, zucca e un bicchiere d'acqua, perché si crede che i morti tornino a casa una volta l'anno a mangiare il cibo preparato per loro. In quella notte le strade rimangono deserte perché si pensa che i defunti escano tutti insieme dalle tombe e se ne vadano in paese. Per questo motivo si devono seppellire i morti con i vestiti della festa in modo che possano fare bella figura.





Nella nostra regione, l'Emilia, c'era la tradizione chiamata <u>Carità di murt</u>: i poveri andavano in giro per le case a chiedere cibo per le anime dei defunti. Nelle pasticcerie si trovano le Fave dei morti: dolcetti a forma di ossa.

In Friuli e nel Veneto si intagliano zucche a forma di teschio dette <u>Suche dei</u> morti.

In Calabria c'è ancora la tradizione del <u>Coccolau di muortu</u>: i bambini girano per il paese con le zucche a forma di teschio, oppure bussano alle porte chiedendo: "Me lo paghi il teschio?

In Puglia si celebra l'antica notte del "<u>Fucacost</u>" - fuoco fianco a fianco: davanti alle porte di casa si accendono dei falò per illuminare la strada ai defunti che cercano la loro casa.

Per fare questo lavoro abbiamo dovuto fare delle lunghe ricerche anche intervistando le persone anziane delle nostre famiglie.







Le ossa dei morti

Biscotti tipici tradizionali della Sicilia.

Questi strani dolcetti sono caratterizzati da una base caramellata sovrapposta ad un guscio cavo e bianco.

Hanno un sapore particolare che viene dato dal mix di cannella e chiodi di garofano con una consistenza croccante al tempo stesso friabile. Questo tipo di preparazione si chiama pasta garofano.

- -Ingredienti:
- -* 400 gr di farina 00
- -* 400 gr di zucchero
- -* 100 ml d'acqua
- -*Un cucchiaino di cannella
- -* Un cucchiaino di chiodi di garofano macinati finemente.







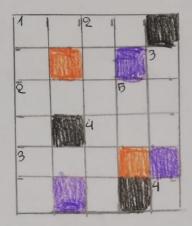
Preparazione:

- 1) in un pentolino riscaldate l'acqua e aggiungete lo zucchero molto lentamente.
 - Mescolate con costanza e spegnete la fiamma prima che l'acqua giunga al punto di elaborazione.
 - Non importa se lo zucchero non si scioglie.
- 2) Su una spianatoia unite farina, cannella e chiodi di garofano. Fate una conca al centro e versate a filo lo sciroppo di acqua e zucchero.
- 3) Impastate fino ad ottenere un composto omogeneo e liscio. Mettete sulla spianatoia e lavorate velocemente l' impasto delle ossa con le mani fino a formare un filone spesso 2 cm.
- 4) Tagliate la pasta a tocchetti di 4 cm a cui darete la forma delle ossa. Mettete le ossa in una teglia, precedentemente rivestita con la carta da forno, a cinque o sei cm tra loro.
- 5) Coprite la teglia e lasciate a riposo per 2 o 3 giorni possibilmente al sole. Le ossa assumeranno un colorito biancastro.
- 6) Trascorsi i giorni bagnate la base dei biscotti con acqua e trasferiteli su una teglia rivestita con carta da forno bagnata.
- 7) Fate cuocere in forno preriscaldo a 180°C per circa 10 minuti finché lo zucchero all'interno delle ossa di morto sciogliendosi, si depositerà nella parte inferiore di ciascun biscotto fino a riversarsi sulla carta forno ed a formare così una base caramellata scura e dura.





CRUCIVERBA IN INGLESE



VERTICALI

- 1 LIBRI CHE SPAVENTANO
- 2 RAGNO IN INGLESE
- 3 PROVENIENZA DELLA FESTA
- 4 LA PRIMA LETTERA DEL NOME NO DELLA FESTA
- 5 PRIMA YLLABA DI NERA

ORIZZONTALI

- 1 , .. INFESTATA
- 2 PLOGGIA AL PLURALE
- IN INGLESE
 - 3 UNO IN INGLESE
 - 4 GODDES IN ITALIAMO

Esploriamo



In questi primi mesi i bambini della 1 A si sono scoperti esploratori curiosi.

Ecco le loro prime creazioni:

Alla scoperta... DELL' ALBERO IN AUTUNNO

Con le foglie e i pezzi di corteccia raccolti e l'osservazione degli alberi abbiamo

scoperto come è fatto

l'albero e le sue caratteristiche in autunno.









Alla scoperta... - DI NUOVE PAROLE

Assemblando le sillabe hanno scoperto nuove parole in un gioco di gruppo.







PAY

Alla scoperta... - DELLE EMOZIONI

Attraverso la lettura del libro 'I colori delle emozioni" e il calendario emozionale stiamo scoprendo e imparando a riconoscere quali emozioni li animano.









Le parti della pianta

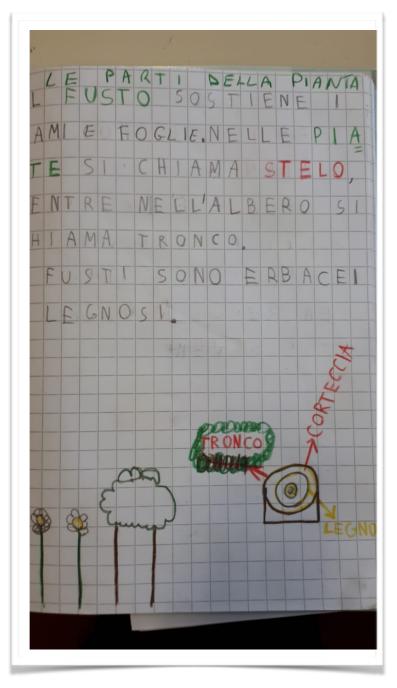


In 2A abbiamo studiato le varie parti della pianta.

Con grande sorpresa abbiamo capito che di esse, a seconda della tipologia, ne mangiamo il fiore, il frutto, il fusto e le radici.

Ad esempio pomodoro, uva, carciofo, asparago ecc.

Queste sono le caratteristiche che abbiamo imparato



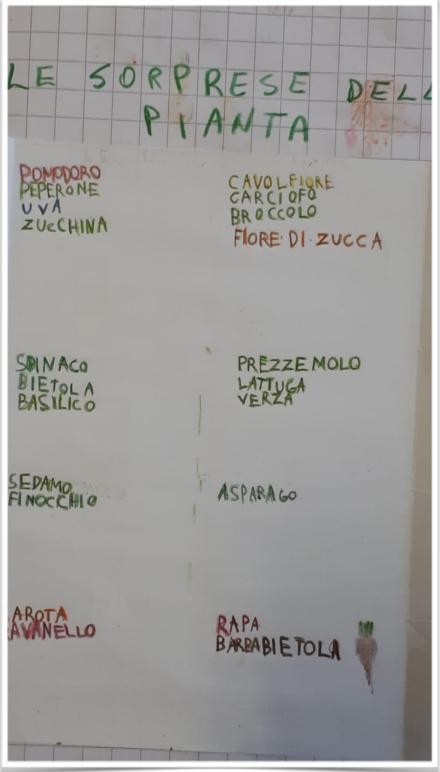
















IL RESTO DEL LONGHENINO

E' arrivata una nuova compagna in 3B!



Un grande talento ...

Una futura scrittrice ...

Ecco 2 piccoli assaggi.



C'era una volta un micetto di nome Milo.

Mamma gatto lo tiene d'occhio e gli promette che al pomeriggio avrebbe fatto una passeggiata, ma Milo non voleva aspettare e mentre mamma gatta dormiva Milo cercava di uscire.

I suoi gemelli dormivano davanti alla porta e lui non poteva uscire ma lui era furbo perché trovò una porticina dove si poteva infilare. Mamma gatta va controllare le cucce quando vide quella di Milo scoprì che non c'era immediatamente afferrò la torcia e corse in città a cercare Milo, intanto Milo cercava di prendere delle polpette che lo avevano attirato dentro un carro, mentre mangiava le polpette Milo si accorse che era una trappola, mentre cercava di uscire le porte si chiusero e Milo rimase dentro il carro, preoccupato si mise a miagolare miagolava cosi forte cosi forte che il suono arrivo alle orecchie di mamma gatta che rincorse il carro e libero Milo, poi corse verso casa ma Milo si libero dalla presa e corse verso casa.

Il primo giorno di scuola Matteo era un bambino molto emozionato:

Oggi è il primo giorno di scuola "ho paura" dice Matteo. "Andrà tutto bene" gli disse il papà "poi ti verrà a prendere la baby-sitter". "Avrai tanti nuovi compagni e una nuova maestra" aggiunse la mamma. Il giorno dopo Matteo pensa alla nuova scuola "è ora di andare" dice la mamma "non andrà bene" ribatté Matteo "come farò, sarà orribile". Alla fine della lezione Matteo raccontò tutto alla mamma. "Come è andata?"chiese la mamma "bene" rispose Matteo, "ne sono contenta" rispose la mamma.

La nascita della musica



Gli strumenti a percussione

A quel tempo gli uomini cacciavano per sfamarsi e iniziarono a capire che la pioggia faceva crescere le piante che gli animali erbivori mangiavano permettendo a gli uomini di cibarsi.

Talvolta non pioveva per lunghi periodi, così gli uomini primitivi iniziarono a festeggiare l'arrivo della pioggia con danze e canti... e riproducevano il suono del tuono colpendo dei tronchi cavi che avrebbero fatto arrivare la pioggia.

Così è nato il tamburo e tutti gli altri strumenti a percussione.





Gli strumenti a corda.

A quel tempo gli uomini antichi usavano l' arco per catturare gli animali veloci.

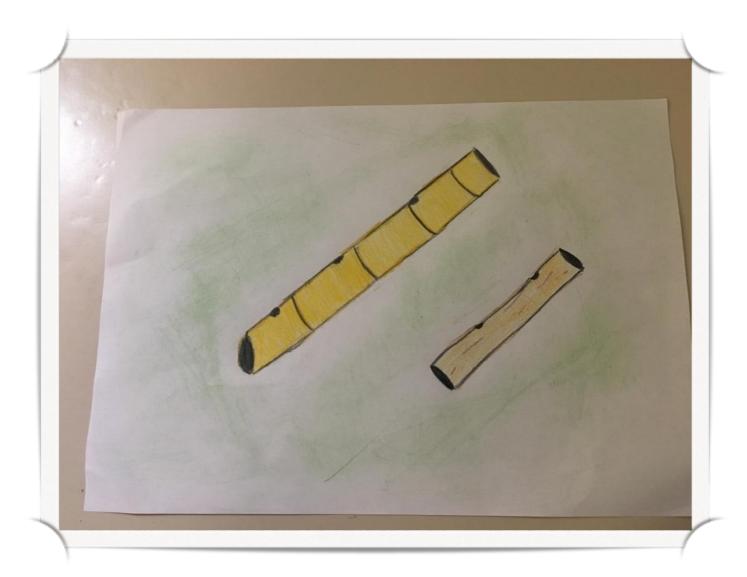
Un giorno un cacciatore scoccando una freccia scoprì che faceva " toing " ma i suoi archi avevano le corde diverse a un tipo di tensione e quindi e quindi diversi tipi di "toing". Decise di aggiungere delle corde per fare altri suoni sullo stesso arco. Da quel momento nacque l'arpa. Tornando al villaggio ripensò alla sua avventura e costruì altri strumenti simili e inventò gli strumenti a corda.



IL RESTO DEL LONGHENINO

Gli strumenti a fiato

A quel tempo gli uomini primitivi andavano a caccia di erbivori utilizzando delle canne o degli steli cavi di piante robuste. Una di queste cerbottane ad un certo punto si bucò e invece che far scoccare un dardo micidiale, partì una nota dolcissima. Da quel momento quegli uomini primitivi iniziarono a costruire strumenti con dei fori e li costruirono con tanti materiali diversi, piante, ossa, conchiglie. Nacquero così gli strumenti a fiato



Uscita a San Michele in Bosco

Oggi parleremo di San Michele in Bosco e del suo corridoio che è lungo 162,55 metri. È il luogo piu' lungo chiuso di Bologna, per dimostrarlo sono state messe nel pavimento delle lapidi sulle quali c'è scritto il nome di alcune chiese con la loro lunghezza e la torre degli Asinelli sdraiata. Nel corridoio c'è anche una meridiana simile a quella di San Petronio.

Sul soffitto c'è un orologio dipinto sul muro con una lancetta che segna le ore nel senso inverso a quello a cui siamo abituati: le ore disegnate sono 24.

Ad un'estremità del corridoio c'è un finestrone allineato con la torre degli Asinelli: se ti allontani dalla finestra sembrerà più grande. Questa è un'illusione chiamata effetto cannocchiale.



LESSICO DI CLASSE

SB

La parola lessico deriva dal termine latino lecicon.

Dal nuovo dizionario Devoto Oli:

1 l'insieme delle parole di una lingua o di un linguaggio specifico: es. il lessico dello sport, il lessico familiare, il lessico della disciplina.

2 dizionario, vocabolario: lessico di greco, latino...

Alcune parole del lessico che appartiene alla nostra classe sono:

RICREA = ricreazione

TONNI = distratti, maldestri

CROCETTA = avvertimento, intervallo in pericolo

GRASSOCCIO = carattere per scrivere i titoli, Es: 5°B

STUPIDERA = malattia contagiosa della scioccheria a breve termine

ZANZARINA = dispettoso/a , molesto/a , irritante.

OCCHI PEDUNCOLATI = occhi copioni

MONDO DEI CARCIOFI = avere la testa fra le nuvole

HEDEMBERGITE = spia

PASTA RICICLATA = pasta integrale

COLLO DA GIRAFFA = vedi occhi peduncolati

Adesso che siamo arrivati in quinta , abbiamo deciso di trascrivere le parole che più ci caratterizzano: lessico di classe 5°b.

Avete anche voi un lessico di classe? Se sì, contattate i redattori del Resto del Longhenino!

Il dottor Rizzoli



Aveva proprio un bel caratterino: durante le operazioni era molto agitato e urlava come un pazzo.

Perse il padre a cinque anni e si trasferì a Bologna dagli zii, nonostante le modeste condizioni economiche, si laureò in MEDICINA e in CHIRURGIA. Nel '38 venne nominato professore e visitò l'ospedale di Parigi.

Tornato dalla Francia, fece più volte pressioni per migliorare le condizioni igieniche e didattiche dell'ospedale perciò ebbe delle divergenze con lo STATO e venne "collocato a riposo".

Nel 1868 gli fu nuovamente affidata la cattedra.

Poiché durante l'epidemia di colera diresse il LAZZARETTO, gli venne dato il diploma di aggregazione alla nobiltà bolognese.

Nella vecchiaia donò le proprie ricchezze all'amministrazione di Bologna per la costruzione di un ospedale grande e moderno specializzato in ortopedia, l'ISTITUTO RIZZOLI.



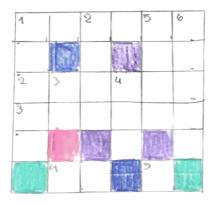






PAROLE CROCIATE





ORIZZONTALI

- 1 COLAZIONE CENA E ...
- 2 RE E ...
- 3 TAVOLO CON 2 A E SENSA O FINALE
- 4 PRIMA PERSONA DE CVERBO
- B PRIMA LETTERA DI CANTONE

VERTICAL

- 1 SI APRE PER ENTRARE
- 2 PIANTE DI MARE CHE INIZIANO PER A
- 3 DEA SENSA D
- 4 TASSE DI STATO
- 5 ZINCO SENSAC
- 6 INTERROGATIONE SCRITTA

La redazione



IL RESTO DEL LONGHENINO

La redazione

4A virginia botto, Ilaria zapparoli
4B Emma dall'aglio, aldo dingi
4C adriana roversi, samuele dardani
5A viola mirti, giovanni savoretti
5B Enrico capanna, xavi benedetti
5C Leon volta, maria lea sorbetti
PHOTOREPORTER THOMAS HUNTFORD

COORDINATORI MARAGLIULO E PUGLIESE